

LEGISLATURA XXVI - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1921

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non gli risulti che da alcuni mesi, bande di fascisti delinquenti, di Casale Monferrato, continuano ad aggredire e percuotere i lavoratori di quella città e dei paesi limitrofi, rei soltanto di essere socialisti o comunisti, e incendiano le sedi delle organizzazioni operaie, comprese le cooperative. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Pagella, De Martini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se è in omaggio ai correnti criteri di riforma e di riduzione della burocrazia che egli sta istituendo in questi giorni ben tredici nuove Direzioni delle costruzioni telegrafiche e telefoniche in aggiunta alle ventisette già esistenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se, di fronte alle disagiate condizioni in cui si trovano gli ex-segretari ed impiegati provinciali e comunali pensionati della Cassa di previdenza e, nei casi di riversabilità, le loro famiglie, per cui non fu sinora concesso un centesimo di caro-viveri, intenda pareggiarli nei provvedimenti proposti e vivamente attesi di miglioramenti economici ai pensionati dello Stato; e se a tale equitativo riconoscimento di una parità dolorosa di sacrifici creda di poter consentire, anche per il limitato numero degli interessati in relazione con le sicure possibilità delle riserve della Cassa di previdenza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere come avvenga che la ditta Camelotti, appaltatrice del dazio in Vittorio Veneto, a malgrado le gravi irregolarità rilevate a suo carico, la pena inflitta alla stessa dal prefetto di Treviso con decisione confermata del Ministero e la conseguente denuncia penale, continui nella gestione e non sia stato adottato in suo confronto l'ovvio e giusto provvedimento della decadenza o rimozione. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Florian, Galeno, Tonello, Musatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del lavoro e della previdenza sociale, e dell'interno, per sapere se non ritengano di far rispettare l'obbligo del riposo festivo, senza ec-

cezioni e togliendo ogni facoltà di deroga anche da parte delle Giunte comunali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro (Sottosegretario per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere le ragioni per cui gli invalidi ex-austriaci delle nuove provincie non sono trattati alla medesima stregua degli invalidi delle vecchie provincie in riguardo alle pensioni di guerra e se non credano di stabilire senza indugio l'eguaglianza dei cittadini anche in questo campo. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Reuth Nicolussi, Cazzamalli, Tinzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se sia a sua notizia che le vetture viaggiatori dei treni delle linee calabresi si siano tramutate nella presente stagione invernale, in vagoni frigoriferi, per mancanza di riscaldamento, quali ne siano le ragioni e quali provvedimenti reputi di adottare per eliminare il deplorabile fatto, che attenta alla salute dei viaggiatori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Furgiuele ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se i grandi depositi di munizioni di guerra ultimamente ancora esistenti nelle prossimità di Bolzano e di altri luoghi nella Val d'Adige e d'Isarco siano stati asportati e con ciò scongiurato il grave pericolo che altrimenti ne deriverebbe per quelle località. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Reuth Nicolussi, Toggemberg, Tinzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritenga giusto ed opportuno che nei concorsi magistrali il diploma di farmacista venga valutato a quel modo che son valutati gli altri diplomi e lauree rilasciati dalla Università e dagli Istituti superiori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pellizzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sui motivi per i quali, mentre il riconoscimento del servizio fuori ruolo, agli effetti della carriera, dello stipendio e della pensione è esteso a tutto il servizio prestato fino ad oggi per gli insegnanti elementari, gl'impiegati postali e telegrafici, i ferro-